18 marzo 2016 9:04

Corsi per amministratori condominiali: doppiopesismo del ministero della Giustizia a danno del cittadino

di Alessandro Gallucci

Ministero della Giustizia

Sul finire dello scorso mese abbiamo dato voce ad alcuni utenti che ci segnalavano l'esistenza di enti che, vendendo corsi on-line per amministratori condominia (http://avvertenze.aduc.it/immobili/comunicato/amministratori+condominiali+corsi+online+ministero_24020.php)li, affermavano che anche l'esame per questi corsi può essere svolto per via telematica. Niente di più sbagliato! L'interpretazione furfantesca del decreto ministeriale n. 140 del 2014 ci ha indotti a chiedere al Ministero della Giustizia un intervento a garanzia dei cittadini-utenti di questo servizio.

La risposta del dicastero è stata perentoria: non è possibile ottenere risposta ai nostri quesiti perché il Ministero non ha poteri di vigilanza in merito a questi corsi. Un responso pilatesco ed inaccettabile almeno per due motivi. In primis non avevamo chiesto un intervento ispettivo del ministero, ma un chiarimento interpretativo di un atto – il decreto ministeriale n. 140/14 – da loro stessi emanato. In secondo luogo perché lo stesso Ministero, appena qualche mese prima (luglio 2015), con una propria nota ufficiale aveva risposto a dei chiarimenti richiesti da Confedilizia sul contenuto del medesimo decreto ministeriale n. 140. Due e pesi e due misure che la dicono tutta sulla considerazione che si ha della cittadinanza in quegli uffici.

Spesso si raffigura la Giustizia come una dea bendata: in questo caso il ministero andrebbe raffigurato come la "dea voltata dall'altra parte" rispetto ai diritti degli utenti.